

URBANISTICA

Tutto il «piano di riqualificazione» approvato in Consiglio in libera consultazione negli uffici e sul sito del Comune: tempo fino al due agosto per sollevare obiezioni nel «pubblico interesse»

La «rivoluzione» di Tomazzoni: basta megaprogetti, avanti con tre parcheggi interrati «minori» da costruire man mano fino a 700 posti, un giardino, una grande piazza e due palazzi

Follone, parola ai cittadini: 30 giorni per le osservazioni

Il Consiglio comunale, con deliberazione numero 33 del 26 giugno scorso, ha adottato il «Piano di riqualificazione urbana del Follone». Ora il piano, dopo il passaggio in aula, arriva al vaglio dei singoli cittadini: tutto l'incartamento è visionabile presso il Servizio tecnico e del territorio di via Cartiera. A partire da oggi, per trenta giorni consecutivi, sarà possibile presentare osservazioni nel pubblico interesse. Il termine entro cui devono pervenire le osservazioni è il 2 agosto prossimo. Non saranno considerate osservazioni pervenute oltre questo termine. Tutta la documentazione è anche online sul sito del Comune. Stavolta, insomma, si fa sul serio con il Follone, l'eterna incompiuta che ogni roveretano chiede diventi qualcosa, e per la quale ognuno ha un'idea diversa. Unica certezza, un parcheggio. Parola magica che mette tutti d'accordo. Cosa prevede il piano è noto: tre parcheggi - uno multipiano da 380 posti e un altro, se eventualmente ci fosse l'esigenza, di ulteriori 200 a cui se ne aggiunge un terzo per 70 posti, un parco nell'area verso Santa Caterina e due edifici, uno sul lato ovest e l'altro sul lato opposto. In mezzo, una piazza. Da riempire possibilmente con eventi. Ma a questo è la città che dovrà pensare visto che, proprio per non urtare le tante sensibilità, l'intervento di riqualificazione sarà necessariamente a modu-

li. Staremo a vedere cosa sarà di questo ennesimo tentativo di soluzione della partita Follone. Non che non ci si sia provato negli ultimi anni. Praticamente ogni amministrazione ha preso in mano il dossier Follone. Ci ha provato la giunta Maffei (Laezza assessore), nel 2005: assoldato uno studio architettonico famoso - Stefano Boeri - e pensato un quartiere, con studentato, accademia del gusto, residenze. E parcheggio, ovvio. Quella variante (quella della tangenziale) alla fine venne approvata. Ma senza Follone, uno dei motivi per cui pure gli architetti tolsero la firma: in Consiglio non c'era l'accordo. Quindi fu la volta della giunta Valduga (Guglielmo sindaco, Tomazzoni assessore). Il solito parcheggio, una piazza per eventi e la Rsa. Al Consiglio l'idea di mettere là sia anziani che le feste per giovani piaceva così tanto che la minaccia d'ostruzionismo fu immediata. Andò tutto all'aria: Follone stralciato dalla variante. La giunta Miorandi (Robol assessore) riuscì a far approvare il masterplan dell'architetto Barozzi. Area misto residenziale e servizi e parcheggio. Solo che il si arrivò al fotofinish della legislatura. Ed era destinato a restare in un cassetto. Ora ci prova Valduga (Francesco sindaco, Tomazzoni ancora assessore). Già il voto in aula, visti i precedenti, è stato un'impresa. Ma ecco, è probabile che



i roveretani non ci credano, finché là dentro non ci sarà una ruspa, che è scattata l'ora del Follone. E anche allora, è probabile, avranno qualche dubbio, sul fatto che sia arrivato il momento della svolta vera. Perché i roveretani hanno buona memoria. E, non a caso, l'assessore all'Urbanistica Tomazzoni confessa che «potrebbe essere la volta buona». Lo sa anche lui che la città della Quercia, nel corso dei decenni, ha visto più ipotesi urbanistiche del Follone che politici rieletti. Eppure quell'immensa area nel centro cittadino - che, sottolinea To-

mazzoni, è grande come piazza Fiera di Trento - è ancora là. Nel tempo sono stati abbattuti alcuni edifici e si sono moltiplicati i parcheggi, ma di ristrutturazioni generali nemmeno l'ombra. Finora. Perché il piano di riqualificazione è stato approvato e qualche possibilità in più di non restare lettera morta ce l'ha, perché è cambiato l'approccio, come fa notare Tomazzoni: «Uno dei motivi che ha bloccato finora il Follone è che si è sempre tentato di fare tutto in una botta unica. Noi abbiamo ragionato di lotti da realizzare in tempi diversi».



SERVIZI Sul sito del Comune

Prg, Pum e Pric a portata di clic

Sul sito del Comune di Rovereto è stata creata una sezione in homepage dal nome «Pianificazione e programmazione» «dove» - spiegano da Palazzo Pretorio - è possibile accedere alle documentazioni di programmazione e pianificazione urbanistica. Nella sezione si trovano informazioni e modulistica per «Prg e varianti», richieste di modifica di destinazione urbanistica e di ineditabilità, piani attuativi, registro dei crediti edilizi, Pric - piano regolatore dell'illuminazione comunale, Pum - piano urbano della mobilità, piano di sviluppo del capitale e della coesione sociale, piano di miglioramento 2013-2017.